

CASTELLO SCALIGERO DI SIRMIONE

Storia arte | Architettura archeologia | Paesaggio



ITALIANO



La costruzione del Castello Scaligero di Sirmione risale alla seconda metà del Trecento per determinazione della famiglia Della Scala, che intendeva realizzare una fitta rete di fortificazioni, tra loro in reciproca relazione, a scopo difensivo. Malgrado l'ampio programma di protezione il borgo di Sirmione passa, tra il 1387 e il 1404, sotto il dominio visconteo e successivamente nelle mani della Repubblica di Venezia, che occupa il territorio fino al 1797. Dopo l'alternarsi di dominazioni francesi ed austriache, Sirmione viene annesso, nel 1861, al Regno d'Italia.

Il Castello Scaligero è uno straordinario esempio di fortificazione lacustre ed una delle meglio conservate rocche del Garda. Il Castello sorge all'ingresso del borgo medievale ed è costituito da un quadrilatero centrale di mura chiuse da tre torri angolari e sulle quali svetta un mastio, la torre di maggior altezza. Un'altra cerchia difensiva più bassa circonda un secondo cortile e la darsena con un terzo cortile.



Ingresso-rivellino ovest

Entrati nel borgo di Sirmione attraverso la porta monumentale, si accede al Castello attraverso un rivellino, che protegge l'ingresso della fortificazione, affacciata sulla piazza. Il ponte, oggi in muratura e protetto da ringhiere moderne, era un tempo levatoio. Sulla facciata del rivellino sono presenti due stemmi marmorei e la scultura del leone di San Marco, simbolo della dominazione veneziana, realizzato nel 1890. Dal portale si accede al porticato sotto il quale sono collocati la biglietteria e alcuni pannelli informativi.

Il cortile principale

Già utilizzato come piazza d'armi per le esercitazioni militari, il cortile principale è protetto dalle tre torri e dal mastio. Quest'ultimo, in origine abitazione del castellano, è affiancato dal dormitorio per i soldati, il cassero. I due edifici sono collegati per permettere alle truppe spostamenti rapidi verso i camminamenti. Dal cortile si accede alla torre sud-ovest che, essendo scudata, ossia aperta verso l'interno, garantiva un miglior controllo ai difensori e non dava riparo ai nemici, in caso di presa della fortificazione. Da essa si sale ai camminamenti di ronda, oggi protetti da ringhiere e percorribili lungo tutto il perimetro del cortile.



Il mastio

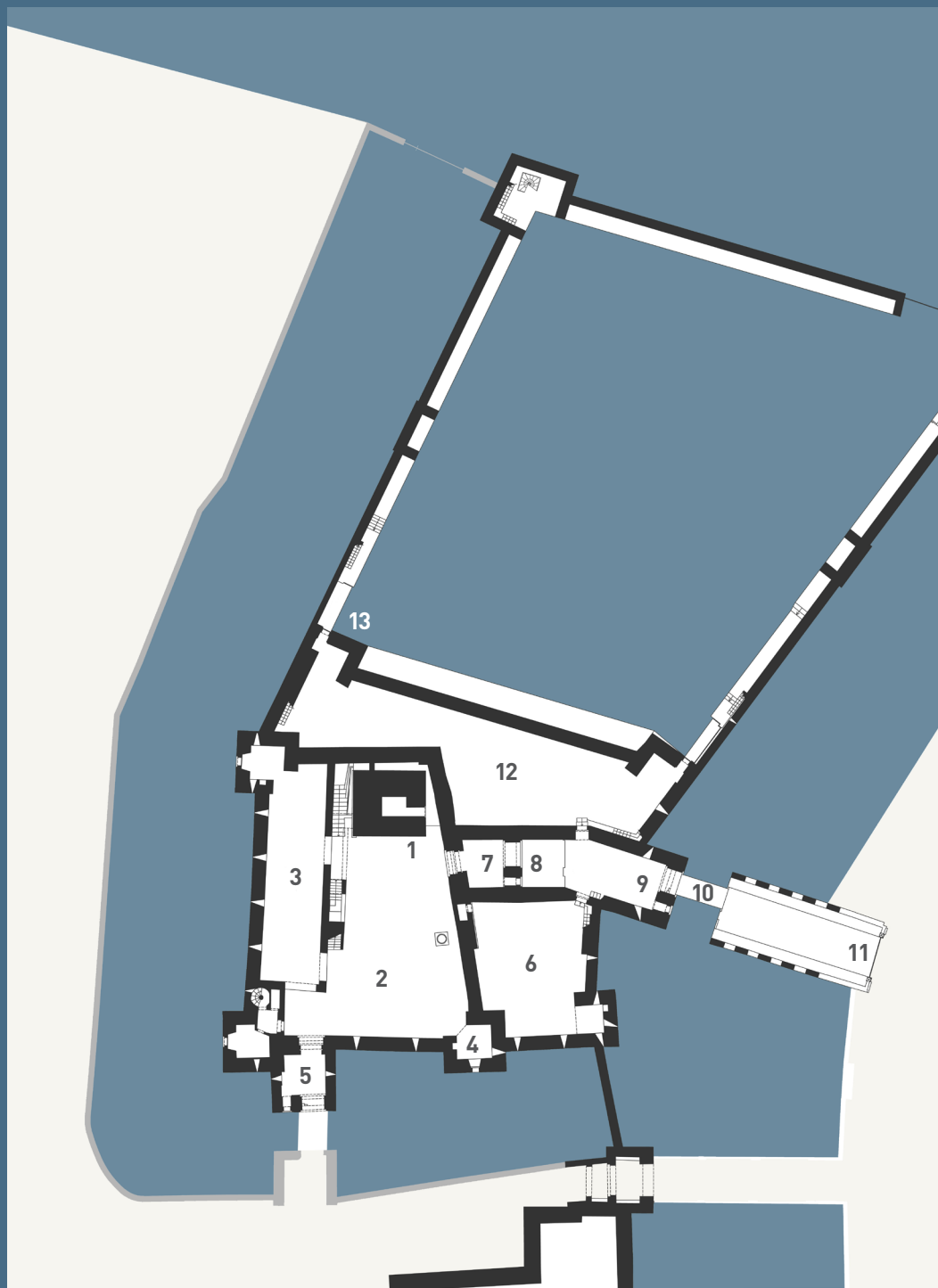
Dal lato meridionale dei camminamenti si accede al mastio, alto 37 metri, coronato da mensole in pietra e originariamente decorato con lo stemma scaligero, cancellato con lo scalpello dai successivi dominatori. I merli del mastio sono stati tutti ricostruiti nel restauro degli anni Venti del Novecento. Percorrendo una scala si può salire e godere dell'incantevole vista del panorama gardesano.

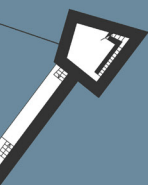


Il secondo rivellino meridionale

Dal portale che si apre nel cortile principale ci si muove verso il secondo accesso al Castello, dalla parte della terraferma, con una sequenza di due rivellini collegati da un corridoio fortificato, ossia cinto da mura merlate, e protetti da ponti levatoi. Qui si aprono due porte: quella a destra conduce al cortile secondario, quella a sinistra al cortile della darsena.







- 01 - Mastio
- 02 - Cortile principale
- 03 - Cassero
- 04 - Torre scudata
- 05 - Ingresso-rivellino ovest
- 06 - Cortile secondario
- 07 - Primo rivellino meridionale
- 08 - Corridoio fortificato
- 09 - Secondo rivellino meridionale
- 10 - Ponte levatoio
- 11 - Battiponte
- 12 - Cortile della darsena
- 13 - Darsena



Il cortile principale

Già utilizzato come piazza d'armi per le esercitazioni militari, il cortile principale è protetto dalle tre torri e dal mastio. Quest'ultimo, in origine abitazione del castellano, è affiancato dal dormitorio per i soldati, il cassero. I due edifici sono collegati per permettere alle truppe spostamenti rapidi verso i camminamenti. Dal cortile si

accede alla torre sud-ovest che, essendo scudata, ossia aperta verso l'interno, garantiva un miglior controllo ai difensori e non dava riparo ai nemici, in caso di presa della fortificazione. Da essa si sale ai camminamenti di ronda, oggi protetti da ringhiere e percorribili lungo tutto il perimetro del cortile.

La darsena e il suo cortile

Dal cortile della darsena, protetto da una cinta di mura merlate, si raggiunge, attraverso una scala, il camminamento di ronda affacciato sullo specchio d'acqua all'interno del quale riparavano le flotte scaligere e veneziane.

Eccezionale esempio di fortificazione portuale del XIV secolo la darsena è una delle più antiche, nel suo genere, giunta a noi pressoché integra, simile a quella, oggi interrata, del Castello Scaligero di Lazise, sulla sponda veronese del Garda. Ha la forma di un trapezio irregolare e l'inclinazione del muro esterno potrebbe essere un accorgimento per proteggere lo specchio d'acqua al suo interno dal vento di tramontana, il "pelèr", che soffia da nord.

Due camminamenti la percorrono su tre lati: quello superiore per la difesa delle milizie e quello inferiore, invece, per l'attracco delle barche. Il bacino interno alla darsena, interrato

dall'accumulo di detriti nel corso dei secoli e divenuto per tutto l'Ottocento un cortile calpestabile, nel 1919 viene sterrato per consentirgli di accogliere l'acqua del lago al suo interno.

Nel 2018, in seguito a un restauro che ha portato anche alla realizzazione di una scala nella torre nord-est, la darsena è stata finalmente aperta al pubblico permettendo così ai visitatori di cogliere, in uno spazio suggestivo, lo strettissimo rapporto tra la costruzione e l'ambiente.





1 Castello Scaligero

(piazza Castello 34, Sirmione, BS)

Straordinario esempio di fortificazione lacustre, il Castello Scaligero di Sirmione è una delle più spettacolari e meglio conservate rocche del Garda.

2 Grotte di Catullo e Museo Archeologico

(piazzale Orti Manara 4. Sirmione, BS)

L'area archeologica comprende i resti della vasta e lussuosa villa romana nota dal Rinascimento come "Grotte di Catullo" e risalente all'epoca augustea. Il museo annesso al sito raccoglie ed espone i reperti più antichi rinvenuti nella penisola di Sirmione.

3 Villa Romana e Antiquarium

(via Crocefisso 22, Desenzano del Garda, BS)

È una delle più importanti *villae* tardo antiche dell'Italia settentrionale, costruita e modificata in diverse fasi tra il I secolo a.C. e il IV secolo d.C. I pavimenti a mosaico raffiguranti scene di carattere pagano sono ancora oggi apprezzabili in tutto il loro straordinario fascino.

CASTELLO SCALIGERO

piazza Castello, 34 - Sirmione (BS)

tel. +39 030 916468

drm-lom.roccascaligera@cultura.gov.it

**Per informazioni e orari di
apertura consultare il sito web:**



museilombardia.cultura.gov.it

Come arrivare a Sirmione

In aereo

Montichiari (BS) - Aeroporto

G. D'Annunzio (15 km) Villafranca

Verona - Aeroporto Valerio Catullo

(30 km) Bergamo - Aeroporto di

Orio al Serio (70 km)

Milano - Aeroporto di Linate (100 km)

In auto

Autostrada A4 Milano - Venezia

uscita Sirmione

In treno

Stazione ferroviaria Desenzano

del Garda - Sirmione In autobus

Dalla stazione di Desenzano con

direzione Verona, fermata

Sirmione.



La **Direzione regionale Musei nazionali Lombardia** si occupa del coordinamento e della valorizzazione dei 13 luoghi della cultura statali presenti sul territorio lombardo

Palazzo Litta,
Milano

Grotte di Catullo
e Museo Archeologico, Sirmione

Castello Scaligero,
Sirmione

Villa Romana e Antiquarium,
Desenzano del Garda

Museo Nazionale della Preistoria
della Valle Camonica,
Capo di Ponte

Parco Archeologico Nazionale
dei Massi di Cemmo,
Capo di Ponte

Parco Nazionale delle Incisioni
Rupestri di Naquane,
Capo di Ponte

Museo Archeologico Nazionale
della Valle Camonica,
Cividate Camuno

Palazzo Besta,
Teglio

Museo Archeologico Nazionale
della Lomellina,
Vigevano

Complesso monumentale
della Certosa di Pavia,
Certosa di Pavia

Cappella Espiatoria,
Monza

Parco Archeologico e
Antiquarium di Castelseprio



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
LOMBARDIA